



COMUNE DI SANT'ANTIMO
Provincia di Napoli
Segreteria Generale

Tel 081.8329501 / 2 - Fax 081.8337110

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 18 DEL 21.05.2009

OGGETTO: Modifica Regolamento idrico approvato con delibera consiliare n. 3/2000;

L'anno duemilanove e questo giorno ventuno del mese di maggio alle ore 18,00 nell'aula Polivalente presso la S.M. Nicola Romeo, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 12.05.2009 prot. 11297 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria e pubblica, di 1^a convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Geom. Vincenzo D'Aponte.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti, al momento della discussione dell'argomento di cui all'oggetto, n. 23 e assenti n. 08 sebbene invitati, come segue:

n. ord	Cognome e nome	pre- sen- ti	as- - se- nt i	n. ord	Cognome e Nome	pre- sen- ti	as- sen- ti
1	PIEMONTE FRANCESCO	X		17	PETITO SANTO	X	
2	CEPARANO CARLO	X		18	MAZZEO FRANCESCO		X
3	MARINIELLO IMMACOLATA		X	19	PEDATA FERDINANDO 1958		X
4	D'APONTE VINCENZO	X		20	PEDATA MICHELE		X
5	DI LORENZO FRANCESCO	X		21	RUSSO DOMENICO ANTONIO ANTIMO		X
6	FERRIERO LEOPOLDO	X		22	CHIARIELLO CORRADO	X	
7	DI SPIRITO FRANCESCO	X		23	FERRARA ANTONIO	X	
8	DI DONATO RAFFAELE	X		24	ANGELINO MASSIMILIANO	X	
9	PUCA RAFFAELE	X		25	DI LORENZO LUIGI		X
10	TREVIGLIO INNOCENZO	X		26	PERFETTO GIUSEPPE	X	
11	GRAPPA RAFFAELE	X		27	VERRONE MARIO	X	
12	ESEMPIO FRANCESCO	X		28	GUARINO FRANCESCO		X
13	DI SPIRITO ANTIMO	X		29	CASTIGLIONE SALVATORE	X	
14	MORLANDO FRANCESCO		X	30	DI GIUSEPPE PASQUALE	X	
15	PEDATA FERDINANDO 1965	X		31	GIACCIO GIOVANNI	X	
16	CAPPUCCIO NELLO	X					

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Patrizia Magnoni incaricato della redazione del verbale. Il Presidente, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

O M I S S I S

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Modifica artt. 34,35,39,42,46, 46 bis del Regolamento per la fornitura idrica approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 08.02.2000, già mod. con Delibera di Consiglio n. 23 del 25.11.2004;

Il Responsabile del Servizio della Fiscalità Locale ed il Dirigente del Settore Finanziario

- Visto il vigente Regolamento relativo alla fornitura idrica nel Comune di Sant'Antimo approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 08.02.2000;
- Viste le modifiche allo stesso apportate successivamente con Delibera di Consiglio n. 23 del 25.11.2004;
- Considerata la necessità di apportare allo stesso le modifiche di seguito riportate al fine di rendere il servizio più efficiente ed efficace;
- Vista la nota prot. 3927/TRIB. con la quale, venivano evidenziate le problematiche riscontrate per la fornitura idrica;
- Visti i verbali della IV Commissione Consiliare permanente Bilancio e Programmazione economica (debitamente allegati);

Visti:

- Il D.Lgs n. 446 del 1997;
- Il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267 del 2000;
- Il D.Lgs n. 446 del 1997;
- Il Verbale n. 183 del 16.04.2009 della IV Commissione Consiliare Permanente Bilancio e Programmazione Economica;
- Il vigente Regolamento delle entrate;
- Il Regolamento di contabilità dell' Ente;
- Lo Statuto dell'Ente.

Acquisito il parere del Segretario Generale ai sensi dell'art. 17, comma 68 , della Legge 15.05.1997 n. 127

Considerato che:

- le modifiche da apportare rendono più efficiente la gestione del servizio de quo;

propongono

- di apportare le modifiche ai predetti articoli n. 34-35-39-42, 46 e 46 bis del vigente regolamento relativo alla fornitura idrica nel Comune di Sant'Antimo così come riportate:

Art. 34- Quota di gestione dei misuratori idrici

Le quote mensili di gestione e manutenzione dei misuratori idrici, saranno fissati per i vari tipi di utenza unitamente alla tariffa dei consumi. Ove il proprietario, a seguito di disdetta dell'utenza intendesse preservare l'installazione del misuratore, sarà tenuto al mantenimento dello stesso con saracinesca sigillata ed al pagamento della relativa quota di gestione di cui al precedente comma.

Art. 35- Verifica in sito dei misuratori su richiesta dell'utente

Su richiesta del contribuente, l'Ufficio Tributi- Servizio Acquedotto, dovrà provvedere a porre in essere le opportune verifiche. Le spese di sopralluogo, sono da determinarsi annualmente con delibera di Giunta e saranno addebitate allo stesso allorquando dalla verifica non dovesse risultare anomalia alcuna al misuratore idrico. Inoltre, ove a seguito dello stesso, venisse riscontrata una irregolarità nel funzionamento del misuratore, dipendente da comportamento manifestatamente doloso da parte del contribuente, si provvederà a gravare il consumo idrico, con una spesa pari al doppio dell'ultima fattura di consumo pagata.

Art. 39 - Modalità di somministrazione

Salvo caso eccezionale, da esaminarsi di volta in volta, la somministrazione dell'acqua avrà luogo esclusivamente a flusso libero facoltativo mediante contatore, con le seguenti modalità: per nucleo familiare costituito da qualunque numero di persone o per impresa: 30 mc annui (litri 82,2), sempre fatturabili all'utenza, anche in caso di consumo nullo. Parimenti per le utenze multiple, in caso di consumo nullo, sarà sempre fatturabile l'importo risultante dal seguente calcolo (famiglie residenti + attività produttive) x 30 mc.

Art. 42 - Accertamento dei consumi - Lettura dei contatori

La fatturazione dei consumi avverrà con periodicità trimestrale. Il ciclo completo si comporrà, quindi, di tre fatture stimate sulla media dei consumi degli ultimi anni e una quarta fattura di congruaglio con lettura reale dei consumi.

La lettura del contatore avrà luogo secondo l'itinerario stradale e il programma predisposto dal responsabile dell'Ufficio Tributi (servizio Acquedotto).

Qualora per causa dell'utente, non sia stato possibile far eseguire la lettura si applicherà d'ufficio un consumo presunto stimato con la media dei consumi degli ultimi anni; se tale impossibilità di lettura del misuratore sussista anche per le successive verifiche, può essere disposta, previa notifica all'interessato, l'interruzione dell'erogazione dell'acqua.

La riapertura del servizio al contribuente potrà avere luogo soltanto dopo aver effettuato la lettura del contatore ed a seguito dell'avvenuto pagamento da parte dell'utente dei consumi e delle spese, determinate dall'Ufficio competente.

All'Ufficio Tributi (servizio Acquedotto) compete comunque, la facoltà di fare eseguire, quando lo ritenga opportuno, letture supplementari.

L'Amministrazione potrebbe anche stabilire diversi sistemi di lettura del contatore come la tele lettura.

Art. 46 Riscossione dei canoni e bollette di pagamento

La riscossione degli importi relativi ai consumi dell'acqua, nonché degli altri importi ad essi connessi, è trimestrale posticipata.

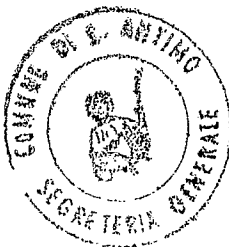
La riscossione viene effettuata con l'emissione di fattura nella quale sono riportate le varie voci di consumo, gli importi parziali, le spese di spedizione e l'importo totale da pagare.

Sulle fatture vengono riportate anche le somme arretrate eventualmente dovute all'utente per interessi di mora, multe, spese per sospensioni e/o ripristino dell'erogazione dell'acqua e per eventuali ritardi nei pagamenti.

Considerata l'antieconomicità dell'operazione, gli importi relativi a consumi inferiori a € 10,00 non verranno iscritti a ruolo e non si farà luogo a bollettazione. Gli stessi importi verranno riportati a conguaglio nella successiva bolletta. Parimenti non si darà luogo a rimborso per somme di importo irrisorio fino ad € 10,00 e verranno conguagliati nella prima fatturazione utile.

Art. 46-bis Determinazione Tariffe

Le tariffe sono applicate ai consumi e sono determinate annualmente dalla Giunta Municipale, unitamente agli altri diritti onerosi previsti (vedi art. 19) e non previsti dal regolamento, nei limiti e con le modalità previste dalle norme vigenti. Le tariffe sono diversificate per uso domestico e non domestico.



I. RESPONSABILE DEL SERVIZIO FISCALITÀ LOCALE
Dr. Gianluca RUSSO

II Dirigente del Settore Finanziario
Dr. Gianluigi Di Ronza

Sull'argomento relaziona il Responsabile del Settore Tributi e Finanza dr Di Ronza

Intervengono sull'argomento i consiglieri Ceparano e Esempro;

Entra il consigliere Mazzeo;

Presenti 24 Assenti 7;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Letta la proposta;

Uditi gli interventi riportati integralmente nell'allegata registrazione;

Ad unanimità di voti resi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Di approvare la proposta e di apportare le modifiche agli articoli 34 – 35 – 39 - 42 – 46 – 46 bis del vigente regolamento relativo alla fornitura idrica del Comune così come riportate.

COMUNE DI SANT'ANTIMO

(PROV. DI NAPOLI)

4° COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Verbale N° 181 del 08/04/2009

L'anno 2009, addì otto del mese di aprile alle ore 15.00, nella Casa Comunale sita in via Roma, al 2° piano, si è riunita la 4° Commissione Consiliare permanente "Bilancio e programmazione Economica" per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Modifica regolamento per la fornitura idrica;

La Commissione:

1) Di Spirito Antimo	- Presidente-	Presente
2) Russo Domenico Antonio Antimo	- Vice Presidente-	Presente
3) Ferriero Leopoldo	- Componente-	Presente
4) Angelino Massimiliano	- Componente-	Presente
5) Mariniello Immacolata	- Componente-	Presente

Assiste alla Commissione, in qualità di Segretario il dipendente Perfetto Giuseppe.

Visto il numero legale dei presenti, il Presidente, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente alla presenza del Dirigente del II Settore invita i presenti a concludere la disamina dei punti modificati nella proposta inviata alla Commissione.

I presenti in merito all'art.39 precisano che le modalità di somministrazione e di tariffazione vengano confermate i precedenti criteri che prevedono il pagamento in funzione dei consumi reali senza eccedenze. Il Dirigente conferma che la tariffazione è confermata per gli effettivi mc. consumati.

Alle ore 18,30 i presenti decidono di aggiornarsi al giorno 14 aprile 2009 alle ore 18.00

IL PRESIDENTE

I COMPONENTI

IL SEGRETARIO

COMUNE DI SANT'ANTIMO

(PROV. DI NAPOLI)

4° COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Verbale N° 180 del 07/04/2009

L'anno 2009, addì sette del mese di aprile alle ore 18.00, nella Casa Comunale sita in via Roma, al 2° piano, si è riunita la 4° Commissione Consiliare permanente "Bilancio e programmazione Economica" per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Modifica regolamento per la fornitura idrica;

La Commissione:

1) Di Spirito Antimo	- Presidente-	Presente
2) Russo Domenico Antonio Antimo	- Vice Presidente-	Presente
3) Ferriero Leopoldo	- Componente-	Presente
4) Angelino Massimiliano	- Componente-	Presente
5) Mariniello Immacolata	- Componente-	Presente

Assiste alla Commissione, in qualità di Segretario il dipendente Perfetto Giuseppe.

Visto il numero legale dei presenti, il Presidente, dichiara aperta la seduta.

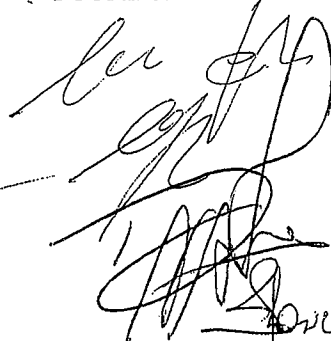
Il Presidente alla presenza del Dirigente del II Settore chiede di esplicitare i risvolti operativi ed economici che dette modifiche al regolamento implicano. Chiariti gli aspetti operativi e le economie che essi producono i presenti invitano il Dirigente ad approfondire le modalità tecniche per attuare il servizio di tele lettura.

Alle ore 18,30 i presenti decidono di aggiornarsi al giorno 08 aprile 2009 alle ore 15.00

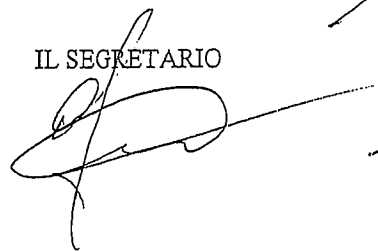
IL PRESIDENTE



I COMPONENTI



IL SEGRETARIO



Mariniello

COMUNE DI SANT'ANTIMO

(PROV. DI NAPOLI)

4° COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Verbale N° 178 del 02//04/2009

L'anno 2009, addì due del mese di aprile alle ore 18.00, nella Casa Comunale sita in via Roma, al 3° piano, si è riunita la 4° Commissione Consiliare permanente "Bilancio e programmazione Economica" per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Modifica al Regolamento della fornitura relativa all'Acquedotto comunale
2. Eventuali e varie.

Sono presenti:

1) Di Spirito Antimo	- Presidente-	Presente
2) Russo Domenico Antonio Antimo	- Vice Presidente-	Presente
3) Ferriero Leopoldo	- Componente-	Presente
4) Angelino Massimiliano	- Componente-	Presente
5) Mariniello Immacolata	- Componente-	Presente

Assiste la Commissione, in qualità di segretario il dipendente Perfetto Giuseppe.

Il Presidente, visto il numero legale dei presenti, dichiara aperta la seduta.

E' presente il Dirigente del Servizio Fiscalità Locale, il Dr Gianluigi Di Ronza, il quale espone le modifiche al regolamento in oggetto, relative ai seguenti articoli:

- Art. 34 Quota di gestione dei misuratori idrici
- Art. 35 Verifica in sito dei misuratori su richiesta dell'utente
- Art. 39 Modalità di somministrazione
- Art. 42 Accertamento dei consumi - Lettura dei contatori
- Art. 46 Riscossione dei canoni e bollette di pagamento.
- Art. 46 Bis Determinazione tariffe

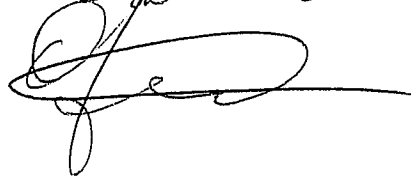
La Commissione dopo un'ampia discussione da parte del responsabile, chiede una eventuale riflessione sul regolamento (varie modifiche esposte) e decidono di aggiornarsi al giorno quattro aprile duemilanove alle ore 10.00.

Alle ore 19.45 si dichiara chiusa la seduta .

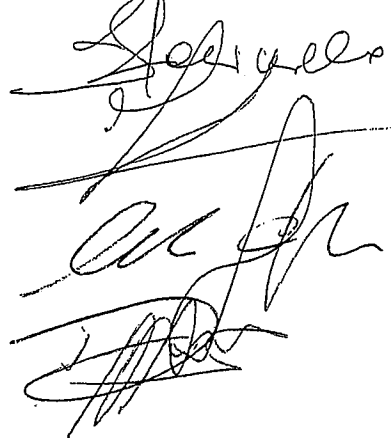
IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO



I COMPONENTI



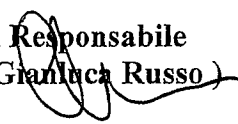
Parere allegato alla delibera di C.C. n . 18 del 21/05/2009

Parere Tecnico II Settore

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere favorevole art. 49 D.Lgs. 267/2000.

Lì 14.05.09

Il Responsabile
(Dr Gianluca Russo)

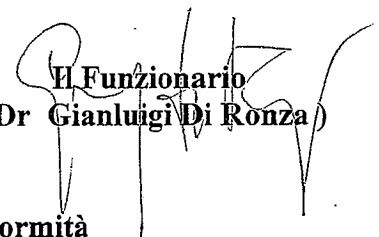


Parere di regolarità contabile

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere favorevole art. 49 D.Lgs 267/2000.

lì 14.05.09

Il Funzionario
(Dr Gianluigi Di Ronza)



Parere di conformità

Richiesto, il Segretario Generale in ordine al presente atto, così si esprime:
l'atto è conforme alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Lì 14.05.09

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott.ssa Patrizia Magnoni)



Punto n. 4 o.d.g.

“Modifica Regolamento idrico, approvato con delibera consiliare n. 3/2000”

PRESIDENTE: Prende la parola il dott. Gianluigi Di Ronza.

DOTT. DI RONZA: In merito alle proposte presentate, già discusse anche in Commissione, si è rappresentato che dopo una serie di anni di buon lavoro svolto da parte dell'ufficio tributi, in particolar modo dal servizio acquedotto, unitamente alle diverse società che sono risultate affidatarie del servizio di lettrazione e misurazione, si è ritenuto opportuno procedere ad alcune modifiche del regolamento, dal momento che dovremmo procedere a fare una nuova gara per l'assegnazione di questo servizio, ci sembrava opportuno integrare alcuni punti che sembravano lacunosi nel precedente regolamento, al fine di rendere anche il prossimo servizio più efficiente. In particolar modo gli aspetti più significativi di queste modifiche introdotte, al di là di alcuni aspetti che, sebbene possono essere semplicemente visti come nominativi, si è passati dalla dicitura di nolo contatore a canone di gestione, non sono dei cambi puramente formali, ma è un'applicazione della legge. Al tempo stesso, ripeto, le altre modifiche sostanzialmente, pur lasciando invariato il sistema di misurazione e di fatturazione per metri cubi effettivamente consumati, con un minimo fatturabile di 30 m. cubi l'anno, si modifica l'attuale sistema di fatturazione da quadrimestrale a trimestrale; in questo modo andiamo incontro a una duplice esigenza, sicuramente quella dell'Ente di incassare con più rapidità queste quote e dall'altra parte l'esigenza dei cittadini di trovarsi con delle bollette meno care, perché spalmate nel tempo. Queste sono le principali modifiche. Era opportuno presentarle prima dell'approvazione del bilancio anche perché, ripeto, c'era la concomitanza con la scadenza dell'attuale servizio e prima di indire la nuova gara era opportuno presentare queste modifiche. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Ceparano.

CONSIGLIERE CEPARANO: In merito all'articolo 35, quando parliamo delle spese di sopraluogo, già avevamo discusso nella riunione dei capigruppo in merito alle spese nel caso in cui sono dei guasti che non possono essere imputati né dalla parte dell'Ente e né dalla parte del cittadino. Quindi, nel caso in cui succede questo, chi paga? Se è possibile menzionarlo e specificarlo bene!

DOTT. DI RONZA: All'articolo 35 troverete “Le spese di sopraluogo sono da determinarsi annualmente con delibera di Giunta e saranno addebitate allo stesso –

questo logicamente, magari, va precisato, al contribuente perché si richiama al rigo precedente – saranno addebitate al contribuente allorquando dalla verifica non dovesse risultare anomalia alcuna al misuratore idrico”. Ripeto, queste sono delle norme che sono servite a chiarire qualcosa che prima non era ben chiaro e, siccome molti cittadini hanno contestato, contestano la bolletta, perché evidentemente o non hanno utilizzato bene il servizio, probabilmente per delle perdite loro interne, per un malfunzionamento di qualche servizio idrico loro interno, hanno contestato la fattura adducendo a una anomalia del contatore. Molto spesso c'è stata la circostanza che i nostri addetti, pur verificando che il contatore era funzionante, hanno dovuto effettuare un sopralluogo, probabilmente smontare e rimontare con tutti gli oneri conseguenti, senza poter nulla richiedere ai cittadini. Quindi, solo allorquando le anomalie non sono da addebitarsi a un malfunzionamento del contatore.

CONSIGLIERE CEPARANO: Per essere chiari, se il guasto è dovuto dal contribuente, allora, paga il contribuente...

DOTT. DI RONZA: O se il guasto non c'è!

CONSIGLIERE CEPARANO: È qui che non mi trovo, se il guasto non c'è che centra il contribuente?

DOTT. DI RONZA: Il problema è che il sopralluogo avviene perché il contribuente lo richiede! Il contribuente adduce al malfunzionamento e chiede la verifica del contatore e solo in quel caso procediamo a fare la verifica, perché c'è stata una richiesta!

CONSIGLIERE CEPARANO: Non mi trovo, perché se noi diamo un servizio ai cittadini e questo servizio non è efficiente, non è colpa del contribuente, perché dovrebbe pagare il contribuente di un servizio che dovrebbe offrire il Comune? Qui non mi trovo! Mi spiego, faccio un esempio: prendo il misuratore per la mia abitazione, dopo tre mesi il misuratore non mi funziona; chiamo e dico che questo apparecchio non mi funziona, anzi prendo il misuratore e penso che il misuratore non mi funziona bene, chiamo il Comune, il Comune mi fa l'assistenza e io pago il Comune? Con questo passaggio non mi trovo!

DOTT. DI RONZA: Se il contatore effettivamente è guasto, il contribuente non paga nulla! Il Comune viene, effettua il sopralluogo, smonta, sostituisce il contatore e storna anche le fatture addebitate in malo modo. Se il Comune viene, effettua il sopralluogo e non riscontra un malfunzionamento del contatore, allora, in quel caso al contribuente viene addebitata la tariffa di sopralluogo. La cosa che vorrei ben dire,

considerando che ad oggi non abbiamo mai addebitato nulla, la norma serve più che altro per evitare che molti cittadini in modo capzioso facciano perdere tempo, perché, purtroppo conosciamo bene i tempi della Pubblica Amministrazione, se ci chiedono di fare un sopralluogo non riusciamo a farlo domani, allora mentre lo facciamo tra venti giorni e mentre verifichiamo le fatture e mentre andiamo a fare una correzione, probabilmente il cittadino, se già nei primi quattro mesi non ha pagato, si avvantaggia ancora di un altro mese e mezzo, mentre arriva la successiva fattura, il cittadino probabilmente per otto mesi non ci paga! Per evitare questo, diciamo al cittadino: "Se tu effettivamente credi che ci sia un'anomalia ci chiami, noi veniamo e lo verifichiamo" L'anomalia di un contatore penso che una buona domestica lo sappia riscontrare, chiudendo tutti i rubinetti di casa se il contatore ruota c'è un'anomalia, è facile! La norma è venuta a chiare perché su 100 richieste 80 non erano anomalie di contatore.

CONSIGLIERE CEPARANO: Ho capito quale è il discorso, il problema è che poi il contribuente avrà una dilazione di pagamento ancora più ampia e, quindi, di conseguenza ci sarà un introito di meno.

DOTT. DI RONZA: Chi vuole fare il furbo trova anche la scappatoia per farlo!

CONSIGLIERE CEPARANO: Faccio una proposta al Consiglio, perché si va ad intaccare sempre il contribuente "buono", se il problema è della dilazione di pagamento si può applicare un interesse di mora, onde evitare il problema, cioè onde evitare di far pagare quella misura anche minima al contribuente di un servizio che dovrebbe normalmente dare.

DOTT. DI RONZA: Il Comune il servizio lo dà.

CONSIGLIERE CEPARANO: Però senza retribuzione, cioè evitare la retribuzione del servizio!

DOTT. DI RONZA: No, ma la retribuzione solo quando siamo chiamati a non fare niente, cioè veniamo soltanto come Comune in comodati. Pensiamo sempre che il nostro operaio, piuttosto che andare a vedere una condotta che perde acqua, è stato chiamato a perdere tempo su un appartamento. Ripeto, in questo c'è sempre e comunque un margine di elasticità anche da parte dei nostri tecnici, perché sicuramente se ci chiama a fare un sopralluogo la vecchietta che da tre mesi ha montato il contatore e che non sa ancora come funziona, non sa come funziona la fatturazione per cui lei può consumare o meno, non sono questi i casi i quali i nostri operai appuntano la chiamata. Ma se la chiamata ci viene insistentemente dallo stesso

indirizzo, dallo stesso contatore, dallo stesso contribuente o molto spesso anche dalla stessa fabbrica, che magari consuma molto di più e ci dice che il contatore non funziona e così via, questi sono tutti modi evasivi ai quali cerchiamo di porre un rimedio. Ci hai fatto venire lì, ci pagherai il diritto di chiamata che sarà 10 euro, cioè quelle sciocchezze che servono in qualche modo a dire al contribuente: "Cercate di non fare i furbi, perché non stiamo qui a perdere tempo!" Purtroppo dobbiamo anche dare questo segnale al cittadino, perché mentre andiamo a perdere tempo da qualche parte, probabilmente c'è un altro cittadino, un altro contribuente che necessita della nostra assistenza.

Entra il Consigliere Mazzeo Francesco.

Presenti: n. 24;

Assenti: n. 7.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Esemplio.

CONSIGLIERE ESEMPIO: A supporto di quello che diceva il dott. Di Ronza, per esperienza diretta dell'azienda dove lavoro anche noi ci comportiamo allo stesso modo, cioè si parte dal presupposto che i misuratori funzionano regolarmente, solo nel momento in cui ci viene chiesto di verificare e si dovesse riscontrare il cattivo funzionamento il nostro cliente non paga nulla. Tutti ci potrebbero chiedere il controllo del misuratore se ciò fosse gratis e immaginiamo quante richieste e quanti costi per il personale che va sul posto. Quindi, un po' tutte le società di servizi si regolano in questo modo. Condivido quello che è stato scritto.

CONSIGLIERE CEPARANO: La tariffa?

DOTT. DI RONZA: Il costo determinato credo sia qualcosa come 10-15 euro, non vorrei sbagliare, non lo ricordo a mente, ma questo dovrebbe essere il costo, tra l'altro già determinato precedentemente.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione. Alzi la mano chi è favorevole.

Il punto è approvato all'unanimità.

DELIBERA C.C.N. 18 DEL 21. 05. 2009

IL PRESIDENTE
GEOM. D'APONTE VINCENZO



IL SEGRETARIO GENERALE
DR. PATRIZIA MAGNONI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi

dal.....09 GIU. 2009

Li,.....09 GIU. 2009



IL MESSO COMUNALE

IL MESSO COMUNALE
(Mottelo Pietro)

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, per la decorrenza del termine di dieci giorni dalla suindicata data di inizio di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs 18.8.2000, n. 267.

Li,.....

IL SEGRETARIO GENERALE

.....